

la Repubblica

□ la Repubblica
giovedì 6 marzo 1986

spettacoli

Al Bonci di Cesena in scena un lavoro che racconta la vita dei due favolisti

E stasera si recita con i Grimm

di ANNA ADRIANI

DUE SECOLI fa, rispettivamente nel 1785 e nel 1786, nascevano Jacob e Wilhelm Grimm. Il loro marchio, i «Fratelli Grimm», significa per tutti fiaba, fantasia, mondi incantati abitati da magiche creature.

Per celebrare con il giusto rilievo questo anniversario, il Comune di Cesena, il Teatro Bonci ed il locale Centro teatro ragazzi hanno organizzato, in collaborazione con la Biblioteca ragazzi e con il patrocinio, fra gli altri, della Rai, una serie di manifestazioni che prendono le mosse proprio oggi. Alla Biblioteca Malatestiana si inaugura la mostra *I luoghi dei Grimm* con immagini, illustrazioni e documenti originali che ripercorrono l'itinerario della loro ricerca sulla lingua e la letteratura popolare. **Jacob e Wilhelm Grimm oggi** è invece il titolo di una conferenza che Giorgio Cusatelli dell'Università di Pavia terrà domani (ore 17.15) al Palazzo del Ridotto.

Il 14 marzo Donatella Mazza, responsabile della sezione italiana della Jugend Bibliothek di Monaco parlerà invece de **I lettori tedeschi dei Grimm**, mentre il 21 il tema **La complicità dell'illustratore** sarà affrontato da Guido Almansi (University of East Anglia di Norwich).

Ma la celebre coppia di fratelli «da fiaba» ha stimolato negli organizzatori anche l'idea di mettere in scena uno spettacolo. E' nato così, da un testo di Franco Mescolini, **Quegli irresistibili favolosi Fratelli Grimm**, prodotto dal Centro teatrale Roselle di Bologna. Debutterà questa sera al Bonci, dove sarà replicato fino a mercoledì 19 marzo. «Protagonisti della pièce sono proprio i due scrittori — spiega l'autore —. Mi interessava infatti porre in luce il loro ruolo di raffinati ricercatori della lingua tedesca». Il contenitore scenico disegnato da Graziano Spinosi riproduce il caldo interno di una casa «d'antan». Un enorme portone la separa da un mondo «al-

tro»: è quello misterioso e fantastico della fiaba. Da questa sera a domenica 9 l'Irc di Bologna presenta la compagnia di Ravena Albe di Verhaeren con **Rumore di acque**. Ce ne parla l'autore Marco Martinelli. «E' la pièce che ha concluso idealmente il nostro triennale lavoro dedicato all'opera fantascientifica di Philip Dick. E' ambientata a Rhaama (antico nome di Ravenna che significa, appunto, «Rumore di acque») nel 2011. Piogge radioattive flagellano la città inquinata e grigia. Un'ipotetica terza guerra mondiale ha sconvolto il mondo. Galy Gay, il protagonista, vuole disperatamente un elefante, ma il suo sogno è irrealizzabile, il conflitto nucleare ha ucciso tutti gli animali. Tra le case distrutte di Rhaama si aggirano anche tre strani soldati. Stanno cercando un replicante: se non lo cattureranno, saranno condannati a morte. Le storie di questi personaggi si intrecciano.